

## LA RIVOLTA DEI FORCONI » TRAFFICO ANCORA NEL CAOS

# La protesta sulla rampa del cavalcavia

Il comitato "9 dicembre" oggi si ferma, domani manifestazione di mamme in via Righi. Presidio prorogato al 18 dicembre

di Carlo Mion

Il volantinaggio ieri sera lo hanno fatto al culmine della rampa cavalcavia, punto nevralgico dove il traffico in uscita da Mestre incontra quello che arriva a Marghera e dalla tangenziale. Una cinquantina i partecipanti al presidio "9 dicembre" che ieri hanno bloccato il traffico per far sentire la loro voce, come accade ormai, tutte le sere, da lunedì scorso.

Il quinto giorno di protesta di "Italia si ferma" si è aperto con la conferma, arrivata dalla Questura, di proroga del presidio di via Righi fino a mercoledì prossimo. Una proroga richiesta da tutti i presidi, sparsi in Italia e che serve a mantenere alta l'attenzione su questa protesta fino alla manifestazione nazionale di Roma in programma proprio mercoledì 18 dicembre.

Ieri, in mezzo alla nebbia e ai fumi di scarico di migliaia di veicoli, i manifestanti hanno raggiunto il culmine di rampa cavalcavia partendo dal presidio verso le 16.50. E proprio mentre il traffico di fine giornata lavorativa iniziava ad aumentare. Traffico di pendolari che uscivano dal posto di lavoro o erano di rientro a Venezia. Ben presto si sono formate lunghe code creando non pochi problemi per Mestre, Marghera e la Carbonifera. Nonostante il blocco con piccole finestre per transitare i veicoli ed evitare la paralisi completa, automobilisti e pendolari, non si sono arrabbiati più di tanto. C'è stata anche ieri sera parecchia solidarietà. Quest'ultima, come accade da giorni, si misura con le strombazzate dei clacson dei vicoli fermi. E in cambio i manifestanti applaudivano distribuendo fette di panettone. Il volantinaggio in rampa è durato fino a pochi minuti prima delle 19. Poi il ritorno al presidio di via Righi.

Oggi nessuna manifestazione

ne ufficiale. Anche se si è sparsa la voce che i manifestanti vogliono bloccare il ponte della Libertà. Di sicuro è prevista, per domani mattina, una manifestazione di mamme proprio davanti al presidio di via Righi.

Intanto a Chioggia, dopo quello di giovedì, al mercato settimanale, il volantinaggio dei manifestanti del «9 dicembre» si è spostato davanti alle scuole. Fuori dai cancelli sono stati distribuiti agli studenti i volantini che invitavano a partecipare, oggi pomeriggio, alla manifestazione che si snoderà da Sottomarina a Chioggia. Il raduno è previsto in piazzale Europa, alle 14.30, e il corteo si sposterà da lì al centro di Chioggia, per fermarsi in piazza Granaio, a due passi dal municipio.

GUARDA LA FOTOGALLERY E COMMENTA  
WWW.NUOVAVENEZIA.IT



Due immagini della protesta del comitato "9 dicembre" sulla rampa cavalcavia, che ieri pomeriggio ha paralizzato il traffico



(foto Candussi)

## Tensione a Portogruaro, nuovi disagi

Presidio sospeso nella notte a causa della nebbia. Ieri pomeriggio circolazione stradale in tilt



Una protesta a Mestre

Sale la tensione a Portogruaro per la protesta dei forconi. La nebbia ha bloccato solo per una notte i manifestanti, che si sono ripromessi di ritrovarsi oggi alla rotonda d'uscita delle autostrade. Le conseguenze però oggi potrebbero rivelarsi molto pesanti. Infatti è il penultimo sabato, prima di Natale, i forconi rischiano di rendere problematici gli acquisti di Natale. La rotonda si trova infatti vicinissima ai centri commerciali di via Prati Guorì, che stanno soffrendo parecchio. Ieri la direzione dell'Adriatico 2 è rimasta in silenzio e forse affiderà a un comunicato la propria posizione. Ieri pomeriggio però, dopo le 18, nonostante la fit-

ta caligine è rimasto paralizzato l'intera circolazione stradale di Portogruaro. Le code, infatti, si sono allungate, coinvolgendo non solo viale Pordenone, ma anche viale Isonzo e la rotonda di San Nicolò. I disagi sono stati notevoli e la pazienza degli automobilisti è stata messa a dura prova. C'è chi, si è lamentato sui social network, ha impiegato 40 minuti per percorrere appena un chilometro.

Silenzio però da parte di Ascom e anche da parte dei Comuni. In assenza di prese di posizione parla, manifestando, il popolo dei forconi, alle prese con qualche grattacapo. Momenti di tensione si sono registrati infatti anche la notte tra

giovedì e ieri fuori dall'autostrada di Portogruaro tra un gruppo di manifestanti friulani e l'organizzazione del presidio attivo dal 9 dicembre. Il presidio infatti è stato sciolto, anche se solo momentaneamente, poiché per colpa di una fitta nebbia venivano meno le più elementari condizioni di sicurezza. Il piccolo manipolo, proveniente in particolare da Povegliano, Ronchis, Latisana e da paesi del pordenonese come Sesto, San Vito e Casarsa, ha contestato la decisione di colui che è organizzatore ufficiale del presidio portogruarese, uno dei più attivi nel Nord-Est, Vittorio Roncaglia. D'accordo con la polizia del locale Commissariato,

Roncaglia ha afferrato il megafono attorno alle 23.10 di giovedì e ha annunciato lo scioglimento temporaneo del presidio. La decisione è stata aspramente contestata proprio dai manifestanti friulani, i più duri e inflessibili, disposti a continuare la protesta anche durante la notte, con la fitta nebbia e una temperatura di almeno 3 gradi sotto lo zero. I dimostranti hanno comunque accettato lo scioglimento temporaneo del presidio, riprendendo la lotta ieri mattina all'alba. Prima e anche dopo questo confronto dialettico acceso ma corretto, si sono verificati altri episodi di tensione con gli automobilisti.

Rosario Padovano

## Alle 9 parte il corteo degli studenti

Ritrovo davanti al municipio: poi la manifestazione fino alla sede della Provincia

L'appuntamento è per le 9 davanti al municipio di via Palazzo: da qui gli studenti - che nulla vogliono avere a che fare con il comitato 9 dicembre - si sposteranno in corteo verso la sede della Provincia, in via Forte Marghera, e da qui, attraverso via Torino, forse raggiungeranno la stazione ferroviaria, ma una decisione definitiva sarà presa solo domani. La scelta di andare in via Forte Marghera non è casuale dal momento che la Provincia è l'ente responsabile della manutenzione delle scuole superiori e uno dei motivi della protesta è proprio lo sta-

to di salute degli edifici scolastici, dei quali nelle scorse settimane gli studenti hanno sottolineato le carenze e il degrado, non esitando a rimboccarsi le maniche per ridipingere le aule. È successo anche all'istituto Gritti-Foscari di via Muratori, l'ultima scuola occupata. Nelle scorse settimane gli studenti avevano già deciso di occupare o autogestire Marco Polo e liceo artistico, Pacinotti, Volta, Algarotti, Gramsci e, a Dolo, liceo Galilei e Lazzari. «Rivendichiamo le nostre occupazioni» spiegano i ragazzi del coordinamento degli studenti medi «come occa-

sioni di crescita, confronto, dialogo e socialità. Facciamoci vedere, usciamo dalle nostre scuole, blocchiamo la città e riprendiamoci le strade».

Tra i temi posti dagli studenti, oltre alla sicurezza degli istituti, ci sono il diritto allo studio e alla cultura, l'accesso gratuito ai musei e alle istituzioni culturali. «Una volta arrivata alla sede della Provincia» racconta Federica Valeri, rappresentante del coordinamento «presentremo in assemblea con gli studenti i progetti delle occupazioni e quello che abbiamo fatto». Non è ancora chiaro se incon-

treranno la presidente della provincia o qualche assessore. «Li abbiamo già incontrati tante volte e non è servito a nulla», aggiunge Federica. Una parte degli studenti nel pomeriggio potrebbe trasferirsi in centro storico, dove è stata organizzata una manifestazione contro il corteo di Forza Nuova a difesa della famiglia (Altro servizio a pagina 22). Ieri intanto all'istituto turistico Gritti, dopo che alcuni studenti hanno trascorso la notte nell'istituto, l'occupazione si è trasformata in auto-gestione.

Francesco Furlan

TUV SUD  
FIAT AUTORIZZATA

**SCROCCARO**  
Carrozzeria Scroccaro lavora per sorprendervi in velocità e qualità.

**OFFERTA PROVA PER TUTTO IL MESE DI DICEMBRE**  
trattamento antipioggia a soli € 34.00 approfitta e prova la differenza. Chiama e prendi un appuntamento allo 041 923354 ti aspettiamo.

**LO STAFF AUGURA BUONE FESTE**  
Via Colombara 125/P, VENEZIA MARGHERA  
Tel. 041 923354 - Fax 041 923957  
csrocc@fin.it - www.carrozzeriascroccaro.com